



Decreto Dirigenziale n. 20 del 07/07/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

S.B. Ecology S.r.l - D. Lgs. 152/06 Art. 208. Approvazione progetto di variante sostanziale relativa all'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in S.Antonio Abate (NA) Via Casoni Marna 85, autorizzato con D.D. n. 341 del 21/12/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. “ Norme in materia ambientale” prevede l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. con D.G.R.C. n.1411/07, ora sostituita dalla D.G.R.n.81 del 09/03/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. con D.D. n. 54 del 02/03/2012, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è stato approvato il progetto dell'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da pneumatici fuori uso di cui al codice CER 16 01 03, da realizzarsi in S.Antonio Abate (NA) Via Casoni Marna 85, della Eredi Bruno S.r.l.;
- d. il decreto di cui sopra è stato volturato a favore della S.B. Ecology S.r.l. con D.D. n. 189 del 21/05/2012;
- e. la S.B.Ecology S.r.l. con D.D. n. 341 del 21/12/2012, a seguito di regolare attestazione di conformità rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, è stata autorizzata a svolgere l'esercizio dell'attività fino al 16/05/2022;
- f. la S.B. Ecology S.r.l. con nota del 07/05/2013, acquisita in pari data prot. 320484, ha richiesto l'approvazione di una modifica sostanziale dell'impianto approvato con D.D. n. 54 del 02/03/2012, consistente in:
 - diversa distribuzione delle aree dell'impianto;
 - messa in riserva (R13) di ulteriori tipologie di rifiuti speciali non pericolosi;
 - integrazione dell'attività R3 sul codice CER 16 01 03 già autorizzato in R13 e integrazione dell'attività R3 sui codici CER relativi ai rifiuti in plastica;
 - integrazione dell'attività R12;
 - inserimento di un macinatore con deferrizzatore;
 - inserimento di un pressa orizzontale;
 - inserimento di una pesa bilico.

RILEVATO che

- a. la Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 24/07/2013, effettuata la preistruttoria, ha ritenuto l'istanza di variante esaminabile dalla Conferenza di Servizi previa presentazione di documentazione integrativa, che la S.B. Ecology S.r.l. ha trasmesso con nota del 31/07/2013, acquisita agli atti in data 06/08/2013 prot. 569320;
- b. nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 10/10/2013 e conclusi in data 05/03/2015, i cui verbali si richiamano, esaminata la documentazione presentata dalla Società, in allegato all'istanza del 07/05/2013 prot 320448, integrata in data 06/08/2013 prot. 569320, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
 - b.1 la Società ha presentato nel corso della Conferenza numerose integrazioni della documentazione progettuale acquisite con prot. 758528 del 06/11/2013, con prot. 256340 del 10/04/2014, con prot. 752073 del 10/11/2014, con prot. 852907 del 16/12/2014, con prot. 152817 del 05/03/2015, con prot. 319644 del 08/05/2015;
 - b.2 l'ARPAC con nota prot. 27173 del 12/05/2014, acquisita agli atti con prot. 322085 del 12/05/2014, facendo seguito al proprio precedente parere interlocutorio prot. 52573 del 10/10/2013, acquisito agli atti con prot. 698021 in pari data, ha comunicato che per esprimere il proprio definitivo parere la Società doveva elaborare un documento di valutazione dell'impatto acustico. La Società ha eccepito di aver già prodotto tale documentazione consegnata all'ARPAC in data 04/11/2014.

- b.3** l'ASL NA3 Sud con nota prot. 683 del 04/03/2014, acquisita agli atti con prot. 160787 del 06/03/2014, ha ribadito il contenuto della precedente nota prot. 365 del 05/02/2014 con la quale dichiarava che "l'insediamento dell'attività di gestione di rifiuti sarebbe vietata, - in assenza dell'individuazione da parte della Regione della zona di rispetto delle opere di captazione delle risorse idriche destinate al consumo umano. (D.Lgs. 152/06 art. 94 comma 6)
- b.4** la Società con nota del 31/03/2014 – allegata al verbale della seduta di Conferenza del 12/05/2014 – ha riscontrato le note dell'ASL NA3 Sud rappresentando che:
- b.4.1** la Società è ad oltre duecento metri dai pozzi della Pelati Sud (come si evince dalle cartografie planimetriche agli atti) quindi non ricade nella fascia di rispetto allargata.
- b.4.2** il Macello Abagnale è dotato di n.1 pozzo (per uso igienico ed assimilati), mentre per l'abbeveraggio degli animali e per il ciclo lavorativo è servito dalla rete pubblica gestita dalla GORI.
- b.4.3** la Marnese ha in dotazione n.1 pozzo per uso industriale (impianto antincendio e pulizia piazzale e capannone) mentre per il ciclo produttivo è servita dalla rete pubblica gestita dalla GORI.
- b.5** la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 37135 del 04/03/2015, acquisita in pari data prot. 150106, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- b.5.1** i rifiuti lungo il perimetro nord del piazzale in adiacenza al confine delimitato da new-jersey, devono essere stoccati in modo da non coprire le caditoie per la raccolta delle acque piovane impedendo il normale deflusso;
- b.5.2** i quantitativi di rifiuti costituiti da carta, legno, tessuti e plastica, non devono essere superiori ai quantitativi stabiliti dal DPR 151/2011 ai fini della prevenzione incendi, salvo attivazione del procedimento di cui al citato DPR.
- b.6** Comune di Sant'Antonio Abate, con nota 511 del 05/03/2015, acquisita in pari data prot. 151727, **esprime parere nei limiti di cui alla certificazione urbanistica già prodotta:**
- b.6.1** concessione edilizia in sanatoria n. 18 del 28/05/1996;
- b.6.2** certificato di destinazione urbanistica n. 7765 del 14/05/2010 e n. 28580 del 17/11/2011;
- b.7** ATO 3 con nota prot.7752 del 10/10/2013 ha rappresentato che la "variante sostanziale è riferita a tematiche non di competenza dell'Ente. Alla luce di quanto precede nulla-osta alla variante richiesta";
- b.8** l'ASL NA3 Sud non ha espresso il proprio definitivo parere, per cui, ai sensi dell'art. 14 ter, co.7 L.241/90 si intende acquisito l'assenso;
- c.** che la Società, sulla base di espressa richiesta della Conferenza, dopo la conclusione della stessa ha trasmesso all'ARPAC e alla Regione ulteriori integrazioni relative alle matrici ambientali aria e acustica, acquisite agli atti di questa UOD in data 08/05/2015 prot. 319644;
- d.** l'ARPAC con nota prot. 28487/2015 del 12/05/2015, acquisita agli atti di questa UOD in data 16/06/2015 prot. 414528 ha espresso parere favorevole con le sotto indicate prescrizioni:
- d.1** la Ditta provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto, entro e non oltre sette giorni dall'attivazione della stessa;
- d.2** la Ditta verifichi, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso l'area di impianto e trasmetta la relazione sulle misure effettuate.

PRESO ATTO che, in sede di procedura di voltura dalla Eredi Bruno Srl alla S.B. Ecology S.r.l, di cui al D.D. n. 189 del 21/05/2012, con nota prot. 344009 del 07/05/2012, furono richieste al Prefetto di Salerno le informazioni antimafia di cui all'art. 10 DPR 03/06/88, n. 252, con successiva nota del 30/06/2015 prot. 452566 questa UOD ha reiterato la medesima richiesta;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi in Conferenza , di approvare il progetto di variante sostanziale - proposto dalla S.B. Ecology S.r.l. - all'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in S.Antonio Abate (NA) Via Casoni Marna 85, al foglio 4 p.lla 49 ed al foglio 3 p.lla 1.600, approvato con D.D. n. 54 del 02/03/2012;

VISTI

il D.Lgs n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;

l'allora vigente D.G.R. n. 1411/07;

il D.D. n. 54 del 02/03/2012 di approvazione del progetto;

il D.D. n. 189 del 21/05/2012 di voltura;

il D.D. n. 341 del 21/12/2012 di autorizzazione all'esercizio;

la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012 di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;

la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi in Conferenza, il progetto proposto dalla S.B. Ecology S.r.l. di variante sostanziale dell'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi - ubicato in S.Antonio Abate (NA) alla Via Casoni Marna 85, al foglio 4 p.lla 49 ed al foglio 3 p.lla 1.600 – approvato con D.D. n.54 del 02/03/2012 e autorizzato con D.D. 341 del 21/12/2012, che consta dei sotto indicati elaborati tecnici:

- Relazione tecnica a firma del Dott. Angelo Mocerino datata Maggio 2014 **(acquisita agli atti il 05/03/2015 prot. 152817)**;

- Planimetria generale contenente: Pianta, sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica, planimetria generale con lay-out lavorazioni, planimetria rete smaltimento acque, particolari vasche, datata Aprile 2013 a firma del Dott. Angelo Mocerino; **(Stato di fatto autorizzato con D.D. 341 del 21/12/2012) (acquisita agli atti il 07/05/2013 prot. 320484)**;

- Planimetria generale contenente: Pianta, sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica, planimetria generale con lay-out lavorazioni, planimetria rete smaltimento acque, particolari vasche, datata Novembre 2013 a firma del Dott. Angelo Mocerino; **(Variante di progetto) (acquisita agli atti il 06/11/2013 prot. 758528)**

- relazione di impatto acustico a firma dell'Ing. Leopoldo D'Auria e Salvatore Iommelli, datata Luglio 2013, integrata con successiva del 04/11/2013 e integrata con relazione datata Ottobre 2014; **(la I° acquisita agli atti il 25/07/2013 prot. 541974, la II° acquisita agli atti il 06/11/2013 prot. 758528, la III° acquisita agli atti il 10/11/2014 prot. 7582073)**

- documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 a firma dell'Ing. Giuseppe Solimeo datata 30/07/2013; **(acquisito agli atti il 06/08/2013 prot. 568320)**

- quadro riepilogativo emissioni convogliate a firma del Dott. Angelo Mocerino, consegnata il 31/07/2013; **(acquisita agli atti il 06/08/2013 prot. 569320)**

- scheda tecnica del macinatore con deferrizzatore, consegnata il 31/07/2013; **(acquisita agli atti il 06/08/2013 prot. 569320)**

- scheda tecnica della pressa orizzontale, consegnata in data 19/07/2013; **(acquisita agli atti il 06/08/2013 prot. 569320)**

- relazione idro-geologica firmata dal Dr. Geologo Giuseppe Abbagnale, datata Ottobre 2013, integrata in

data Gennaio 2014; (acquisite il 05/03/2015 prot. 152817)

2. AUTORIZZARE la S.B. Ecology S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Scognamiglio Gerardo nato a Vico Equense (NA), con sede legale in Angri (SA) Via Kennedy n. 53 a realizzare la modifica sostanziale di cui al punto 1), entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;

3. PRECISARE che:

3.1 le tipologie di rifiuti con i relativi codici CER, da stoccare R13 e trattare R3 che vengono autorizzate con il presente provvedimento sono le seguenti:

CER	DESCRIZIONE	t/anno Attività R13	t/g Attività R13	t/anno Attività R3	t/g Attività R3	Attività
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1000	13,1	300	1	R3-R13-R12
030101	scarti di corteccia e di sughero	500	6,55	-----	-----	R13-R12
030105	segatura trucioli residui di taglio, legno pannelli di truciolato e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	1000	13,1	-----	-----	R13-R12
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	500	6,55	-----	-----	R13-R12
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	500	6,55	-----	-----	R13-R12
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	1000	13,1	-----	-----	R13-R12
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	1000	13,1	-----	-----	R13-R12
150101	imballaggi in carta e cartone	2000	26,2	-----	-----	R13-R12
150102	imballaggi in plastica	2000	26,2	300	1	R3-R13-R12
150103	imballaggi in legno	1000	13,1	-----	-----	R13-R12
150104	imballaggi metallici	1000	13,1	-----	-----	R13-R12
150105	imballaggi in materiali compositi	1000	13,1	-----	-----	R13-R12
150106	imballaggi in materiali misti	3000	39,3	-----	-----	R13-R12
150107	imballaggi in vetro	1000	13,1	-----	-----	R13-R12
150109	imballaggi in materia tessile	500	6,55	-----	-----	R13-R12
160103	pneumatici fuori uso	10.000	131,1	1.200	4	R3-R13-R12
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	500	6,55	-----	-----	R13-R12
160116	serbatoi per gas liquido	500	6,55	-----	-----	R13-R12
160117	metalli ferrosi	500	6,55	-----	-----	R13-R12
160118	metalli non ferrosi	500	6,55	-----	-----	R13-R12
160119	plastica	2000	26,2	300	1	R3-R13-R12
160120	vetro	500	6,55	-----	-----	R13-R12
160122	componenti non specificati altrimenti	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170201	legno	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170202	vetro	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170203	plastica	2000	26,2	300	1	R3-R13-

						R12
170401	rame bronzo ottone	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170402	alluminio	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170403	piombo	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170404	zinco	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170405	ferro e acciaio	2000	26,2	-----	-----	R13-R12
170406	stagno	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170407	metalli misti	500	6,55	-----	-----	R13-R12
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	500	6,55	-----	-----	R13-R12
191001	rifiuti di ferro e acciaio	500	6,55	-----	-----	R13-R12
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	500	6,55	-----	-----	R13-R12
191201	carta e cartone	500	6,55	-----	-----	R13-R12
191202	metalli ferrosi	1000	13,1	-----	-----	R13-R12
191203	metalli non ferrosi	500	6,55	-----	-----	R13-R12
191204	plastica e gomma	1000	13,1	300	1	R3-R13-R12
191205	vetro	500	6,55	-----	-----	R13-R12
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	500	6,55	-----	-----	R13-R12
191208	prodotti tessili	500	6,55	-----	-----	R13-R12
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	500	6,55	-----	-----	R13-R12
200101	carta e cartone	2000	26,2	-----	-----	R13-R12
200102	vetro	500	6,55	-----	-----	R13-R12
200110	abbigliamento	500	6,55	-----	-----	R13-R12
200111	prodotti tessili	500	6,55	-----	-----	R13-R12
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	500	6,55	-----	-----	R13-R12
200139	plastica	3000	39,3	300	1	R3-R13-R12
200140	metallo	1500	19,65	-----	-----	R13-R12
200301	rifiuti urbani non differenziati	3000	39,3	-----	-----	R13-R12
200307	rifiuti ingombranti	5000	65,5	-----	-----	R13-R12
TOTALE		57.000	748	3.000	10	

3.2 la quantità massima dei rifiuti stoccabili in ogni momento è pari a 832 mc. In relazione alla superficie utile dell'opificio pari a 3.229,50 mq, (superficie catastale dell'impianto di circa 3.651 mq, detta quella dedicata a parcheggio di circa. 321,50 mq). Il calcolo è stato effettuato in base alla D.G.R. 1411/2007 vigente alla data di presentazione dell'istanza e viene di seguito riportato:

$$(1\text{m}^3/4\text{m}^2) \times (3.229,50 \text{ m}^2) = 832,00 \text{ m}^3 \text{ di rifiuti stoccabili}$$

in base alla densità media dei rifiuti pari a circa 0,9 T/m³ si avrà:

$$832,00\text{m}^3 \times 0,9 \text{ T/m}^3 = 748\text{T}$$

Il quantitativo massimo stoccabile da autorizzare, calcolato in conformità all'allora vigente D.G.R. 1411/07 risulta essere inferiore a quello calcolato con l'attuale D.G.R. 81/2015

4. PRESCRIVERE alla Società:

4.1 il rispetto dei limiti di emissione acustica individuati dalla classe V°, per aree prevalentemente industriali, pari a 65 dB diurno e 55 dB notturno.

4.1.1 il rispetto dei limiti di immissione acustica i individuati dalla classe V°, area prevalentemente industriale, 70dB diurno e 60dB notturno.

4.1.2 autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto.

4.2 il rispetto, per le emissioni in atmosfera provenienti dal camino E1, dei sotto indicati limiti:

Provenienza emissioni	Inquinante	Portata	Concentrazione	Flusso di massa	Sistema di abbattimento
Trituratore/macinaatore	Polveri totali	3.090 Nmc/h	11mg/Nmc	34g/h	Filtro a manica

4.2.1 le misurazioni periodiche in autocontrollo, delle emissioni in atmosfera, dovranno essere effettuate con cadenza annuale;

4.2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente;

4.2.3 i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

4.2.4 il camino di emissione deve superare di almeno un metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di dieci metri;

4.2.5 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte V del D. Lgs. 152/06

4.3 di scaricare i propri reflui civili ed industriali nella pubblica fognatura del Comune di S. Antonio Abate (NA) nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 colonna “scarichi in pubblica fognatura” dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 conformemente a quanto prescritto dal parere favorevole dell'ATO 3 con nota 1414 del 02/02/2012 nell'ambito del procedimento conclusosi con il D.D. n.54 del 02/03/2012 di approvazione dell'impianto de quo oggetto di variante sostanziale. La Società dovrà effettuare autocontrolli annuali sugli scarichi idrici;

4.4 i rifiuti originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/06;

4.5 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera **m)** punti da **1** a **4** D.Lgs. 152/06;

4.6 i rifiuti lungo il perimetro nord del piazzale in adiacenza al confine delimitato da new-jersey, devono essere stoccati in modo da non coprire le caditoie per la raccolta delle acque piovane impedendo il normale deflusso;

4.7 i quantitativi di rifiuti costituiti da carta, legno, tessuti e plastica, non devono essere superiori a quantitativi stabiliti dal D.P.R. 151/2011 ai fini della prevenzione incendi, salvo attivazione del procedimento di cui al citato D.P.R.;

4.8 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.9 rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.10 di comunicare a questa UOD, all'ARPAC, al Comune i dati relativi ai controlli di tutte le emissioni, nonché all'ATO3 i controlli relativi agli scarichi idrici.

4.11 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

5. STABILIRE che:

5.1 la S.B. Ecology S.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOD e alla Città Metropolitana di Napoli la data d'inizio e fine dei lavori. La comunicazione di fine lavori deve essere corredata da apposita perizia giurata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato con il presente provvedimento;

5.2 la Città Metropolitana di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza tra i lavori effettuati e quelli approvati con il presente provvedimento e informerà tempestivamente questa UOD sugli esiti del sopralluogo;

5.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori e previa presentazione della polizza fidejussoria di cui al successivo punto 7, la S.B. Ecology S.r.l. è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 5.2) a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;

5.4 qualora, a seguito di controlli, risulti che l'impianto non è conforme all'autorizzazione o che non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

5.4.1 diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

5.4.2 diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un periodo delimitato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

5.4.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con D.D. da questa UOD, previa attestazione da parte della Città Metropolitana di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato.

7. la S.B. Ecology S.r.l., prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazioni. Tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €117.750,00 (centodiciassettemilasettecentocinquanta/00), sarà a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività svolta e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del procuratore della Compagnia di assicurazione deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto.

8 DARE ATTO che.

8.1 il Sig Scognamiglio Gerardo, quale rappresentante legale della S.B. Ecology Srl resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata, nonché di quanto dichiarato in sede di Conferenza di Servizi;

8.2 l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.), dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

9 NOTIFICARE, il presente provvedimento alla S.B. Ecology Srl;

10 TRASMETTERE, copia del presente provvedimento, all'ASL NA3 Sud, all'A.R.P.A.C., al Comune di Sant'Antonio Abate, all'ATO 3 e alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD;

11 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi